

Castel Gandolfo, 10 febbraio 2002

**“Lasciati portare da Dio dove lui vuole”***(Risposta ad una giovane dei Castelli Romani)***Cristina:** Ciao Chiara, sono Cristina e ti volevo chiedere:

(...) Mi ritornavano alla mente alcune frasi del Papa dette a noi giovani durante la GMG e che anche tu, Chiara, insomma, ci hai detto: 'Se sarete quelli che dovete essere metterete fuoco in tutto il mondo'. Allora mi rendo conto che grandi uomini della storia, insomma, come voi, puntate tutto su noi giovani. Quindi ti volevo chiedere: come dobbiamo fare per rispondere a questa eredità che ci lasciate? Cioè quali scelte dobbiamo fare per rispondere a questa eredità? Dobbiamo donare la vita per questi grandi ideali?"

**Chiara:** Certo. E' bellissimo sentire come le richieste in fondo non sono richieste di piccole cose, ma tutti vogliono dare al massimo; poi i giovani vogliono dare al massimo.

Sono anche fortunati eh loro! in confronto, magari, di altre persone anziane, perché loro non hanno un passato dietro le spalle che li condiziona, tante delusioni che gli anziani come noi hanno sentito, ma magari sono restati anche colpiti. Loro no, loro sono liberi e quindi sono liberi di abbracciare i più grandi ideali.

E domandano, appunto, come il Santo Padre chiede a loro queste cose al massimo, come chiediamo anche noi ai giovani, ma anche agli anziani, noi domandiamo a tutti, anche ai bambini che diamo il massimo, perché abbiamo una vita sola.

Io direi di far così: voi giovani, che volete questo, mettervi in mano di Dio, nelle mani di Dio e poi sapere che appena siete stati creati, Dio ha avuto un disegno su di voi. Pensa il caso mio, scusa se tiro fuori la mia persona: se io avessi fatto la mia volontà sarei diventata una maestra di paesi, forse forse avrei fatto l'università, tutto lì, a Trento, tutto lì. Ci siamo abbandonati, mi sono abbandonata con tutti a quello che Dio voleva, passo passo passo, e si è arrivati ad un Movimento così straordinario, meraviglioso, di cui la Chiesa stessa è tanto contenta. Questo Movimento carismatico, ma insomma, ci siamo arrivati.

Quindi anche a voi auguro di non fare la vostra volontà, ma di sapere che c'è un disegno come...

Noi parliamo sempre del sole che è Dio, e dei raggi che sono anche di sole e su ogni raggio è la nostra strada, la mia, la tua, quella di quello, quella di quello, quella di quello. Lì è la volontà di Dio, bisogna saperla scoprire momento per momento: cosa devo fare? Alle volte te la dice magari la coscienza, ti dice: fai così, fai colà; alle volte te la dice magari i doveri del tuo stato, se sei studentessa; alle volte te lo dice... i comandamenti della Chiesa; alle volte la Parola di Dio che noi viviamo e che ci suggerisce qualche cosa; alle volte le circostanze: incontri un povero e non tu non è che puoi star lì a non far niente, devi fare qualche cosa, dai almeno un sorriso. Segui, segui nell'attimo presente la volontà di Dio, vai dietro, vai dietro e lasciati portare da Dio dove lui vuole.

Naturalmente succederà che tu ti sbagli, qualche volta vai fuori, vai nell'oscurità, non sei più nel raggio: ricomincia. La parola "ricominciare" è favolosa, perché è buona non solo per quelli che incominciano la via per andare dritti, ma anche a metà strada e anche alla fine bisogna sempre ricominciare.

Hai capito? Poi in Paradiso mi racconterai come sono andate le cose.

**Cristina:** Grazie.**Chiara:** Ciao.